

ARTE: GESTI=VITA:ATTIMI

È SEMPRE UN EVENTO DA SEGNALARE QUANDO UNA GALLERIA APRE IN UNA CITTÀ UN NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO. E IL FATTO ASSUME UN VALORE ANCORA MAGGIORE SE LO FA PRESENTANDO LE OPERE DI ALESSANDRO CIFFO, CHE HA FATTO DEL SILICONE LA SUA FONTE D'ISPIRAZIONE E LA MATERIA PRINCIPALE DEI SUOI LAVORI.



Must Gallery è una nuova galleria d'arte e design che ha appena aperto i battenti a Lugano, in spazi particolarmente ampi e luminosi dove, come spiega la curatrice della galleria e critica Serena Mormino «vorremmo presentare degli artisti che stanno vivendo una fase creativa particolarmente ricca e stimolante. Artisti magari giovani o non ancora definitivamente affermati, ma che per le loro qualità stanno crescendo e ottenendo riconoscimenti a livello internazionale e artisti già noti e acclamati da critica e pubblico. In questo senso la galleria non si preoccupa soltanto della sua vocazione commerciale ma si pone l'obiettivo di costituire un punto di riferimento

nei confronti dei collezionisti e degli appassionati d'arte che a Lugano rappresentano una realtà particolarmente qualificata».

La prima mostra di questa galleria luganese arriva dopo che l'artista, **Alessandro Ciffo**, ha ottenuto un grande successo con *Iperbolica*, nel 2012 al Palazzo della Triennale di Milano e sempre in collaborazione con Must Gallery, una serie di poltrone, sviluppata da una prima sperimentazione del 2008 con la poltrona Scacomatto, presentata da Dilmos a Milano in occasione del Fuori Salone. Tutte le creazioni prendono vita grazie alla pressione dell'aria che dà consistenza alla forma rendendola solida, ma anche morbida e accogliente.



Concepita con soli pezzi unici, in una nuova versione in cui l'aria è sostituita dalla schiuma poliuretanica elastica, che la rende più funzionale e sicura nel tempo, la collezione *Iperbolica* era dedicata ad altri maestri dell'arte dei quali solo il nome è rivelato, ma che si svelano attraverso l'elemento cromatico che li contraddistingue: Anselm, Claude, Ettore, Jason, Jean-Michel, Joan, Mark, Michelangelo, Victor, Willem.

Alessandro Ciffo vive e lavora a Biella. Focalizza la sua ricerca sull'uso esclusivo di un materiale che definisce "perfetto per essere trasformato in una cosa bella". Di quell'unico materiale, il silicone, esplora le potenzialità individuando una ricca gamma di tecniche, colorazioni, pigmenti, effetti linguistici. Compone con il silicone diversi "tessuti" con i quali da vita a forme di vasi, lampadari, grandi anfore e solidi molli, tutti esposti nella mostra di Lugano. Il silicone è vivo, si muta, si fa

plasmare e, al contempo, ha uno sviluppo imprevedibile, talvolta incontenibile. Le mani e la mente di Ciffo cercano di assecondarlo e di sfidarlo. In pochi attimi la tecnica dell'artista permette al silicone di vivere, di scegliere gli spazi, le forme, i colori. Pochi attimi in cui studi, ricerche, sperimentazioni di anni trovano la perfezione della composizione chimica, della forma informale e della progettazione apparentemente ideata, ma in realtà frutto della metamorfosi della materia. ■

